

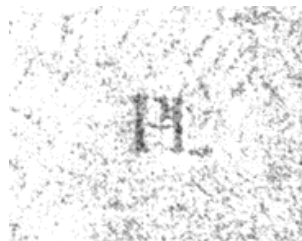
L'uomo raffigurato in questo dipinto è identificato grazie alla scritta coeva posta sul verso della tela "*Casparus Paris Dominicus Caietanus Antonius Graff zu Wolkenstein Trostburg Landeshauptman in Tyrol*", una delle personalità più importanti del XVIII secolo in Tirolo. Il conte von Wolkenstein-Trostburg (1696-1774) fu capitano del Tirolo per 35 anni, dal 1739 fino alla sua morte e si distinse per le sue doti di mediatore.

Siamo all'epoca delle riforme di Maria Teresa (1740-1780) tese a modernizzare ed accentrare le strutture statali. Le direttive politiche di Vienna, applicate nei singoli Länder attraverso una nuova classe di funzionari estranei al territorio, erano viste dal popolo tirolese come una grave intromissione nella propria autonomia. Nel 1762 i contadini sopra Merano a Maia si rivoltarono; il capitano del Tirolo Wolkenstein intervenne riuscendo a scongiurare uno spargimento di sangue, convincendo i contadini a mandare a Vienna una delegazione, che accompagnò lui stesso, per sottoporre all'imperatrice le loro rimozioni.

Il conte dimostrò notevoli capacità diplomatiche riuscendo ad impedire la rivolta a Maia Alta, ma soprattutto questo episodio lo aveva convinto dell'importanza di ripristinare la Dieta tirolese, l'organismo in cui si esprimeva la rappresentanza politica del Land, uno strumento importante per risolvere le situazioni di conflitto con il governo di Vienna, e riuscì a persuadere anche l'imperatrice.



Sul verso del dipinto è presente un altro interessante indizio ovvero le iniziali PH scritte a pennello che permettono di identificare con certezza l'autore del ritratto. Philipp Haller (1698-1772), formatosi a Venezia poi tornato ad Innsbruck, sua città natale, realizzò soprattutto pale d'altare e ritratti divenendo ben presto l'artista più stimato in città; nel 1762 era considerato l'unico esperto tra i 42 pittori attivi a Innsbruck.



Proveniente da Castel Montani il dipinto arrivò nel 1952 al museo, il direttore Nicolò Rasmo lo acquistò dall'allora console britannico a Bolzano William Eltringham. (Catalogo CM 6607)

Testo: Stefan Demetz, **Traduzione:** Paola Hübler **Foto:** Museo Civico Bolzano

Bibliografia: Sybille Moser-Ernst und Ursula Marinetti, *Das Bild des Peter Anich. Der Porträtmaler Philipp Haller in einer Studie zu Kunst und Wissenschaft im 18. Jahrhundert*, Innsbruck (University Press) 2025, pp. 22-24 e 104-106.